

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
15 LUGLIO 2013, N. 81

**Oneri per il ripristino dei mezzi e dei materiali afferenti alla colonna mobile regionale impiegati nelle attività di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012** 2

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
15 LUGLIO 2013, N. 82

**Modifica dell'ordinanza n.76 del 16 novembre 2012 "Commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e aumento dell'attività sismica nell'area emiliano romagnola colpita dal sisma del 2012"** 7

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
15 LUGLIO 2013, N. 83

**Oneri per acquisizioni di servizi di trasporto destinati a garantire la mobilità dei volontari del servizio civile impegnati nei progetti di servizio civile finalizzati alle attività di assistenza alla popolazione ed alla tutela del patrimonio artistico in 54 comuni delle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna colpiti dal sisma del 2012** 7

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
17 LUGLIO 2013, N. 84

**Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per gli studi di microzonazione sismica e le Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) nei Comuni interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 caratterizzati da  $a_g < 0,125g$ .** 19

COMUNICATO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

**Registrazione ordinanze del Commissario Delegato** 26

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 LUGLIO 2013, N. 81

**Oneri per il ripristino dei mezzi e dei materiali afferenti alla colonna mobile regionale impiegati nelle attività di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

**VISTI:**

- Le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012, con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012 e fino al 29 luglio 2012, in conseguenza rispettivamente degli eventi sismici del 20 maggio e 29 maggio 2012 nel territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova, Reggio Emilia e Rovigo;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, con il quale:

- lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato prorogato fino al 31 maggio 2013;
- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012 che, in attuazione dell'art.2, comma 2, del D.L. 74/2012, ripartisce le risorse del Fondo di cui al punto precedente tra le Regioni interessate;

- il decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015*”, con il quale tra l'altro si è provveduto a prorogare lo stato di emergenza (previsto dal sopraccitato art.1 D.L. 74/2012) al 31 dicembre 2014;

**VISTA** l'apertura, ai sensi dell'art.2 - comma 6 del citato D.L. 74/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122, di apposita contabilità speciale n. 5699, presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna, intestata a “Commissario Presidente Regione Emilia-Romagna D.L.74/12”;

**CONSIDERATO** che la gestione prolungata delle aree di accoglienza, dove le colonne mobili sono state impiegate, ha comportato l'usura dei mezzi ed attrezzature mobilitate nell'ambito delle Colonne Mobili delle Regioni ed impiegate nelle attività di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite

dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che non ha trovato capienza nell'ambito delle risorse previste dall'OCDPC n. 9/2012 e che risulta necessario ricondizionare e riparare i mezzi ed i materiali in parola nonché sostituire mediante riacquisto i mezzi ed i materiali non riparabili nonché i beni consumabili (effetti letterei, brandine, ecc.) al fine di assicurare il pronto reimpiego delle attrezzature per garantire una tempestiva risposta in caso di analoghe emergenze con una spesa stimata di euro 1.062.482,20;

**PRESO ATTO** delle note:

- prot. n. PG/2012/0219329 del 18 settembre 2012 con la quale è stata richiesta l'integrazione delle risorse stanziata dall'OCDPC n. 9/2012 per garantire il ripristino delle Colonne Mobili delle Regioni impiegate durante l'emergenza sismica;

- prot. n. DIP/TEREM/0067494 del 03 ottobre 2012 con la quale è assicurata la copertura delle spese suddette a valere sul Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea;

- prot. n. T039/2013-167645/211 del 21 marzo 2013 con la quale la Commissione Speciale “Protezione Civile” della Conferenza delle Regioni richiede se sia possibile coprire con le risorse del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, oltre agli oneri riferiti alle attrezzature di proprietà delle Regioni anche le spese riferite al ricondizionamento delle attrezzature delle associazioni di volontariato;

**VISTE:**

- la risposta alla sopraccitata nota del Dipartimento di protezione civile prot. TEREM 19583 del 28 marzo con la quale viene approvata la riconduzione del predetti oneri di riparazione e sostituzione nell'ambito delle risorse del Fondo per gli interventi straordinari dell'Unione Europea a condizione che siano di proprietà del sistema regionale di protezione civile;

- le note PC.20130005455 del 9 aprile 2012 e PC.2013.7582 dell'Agenzia regionale di protezione civile rispettivamente di quantificazione degli oneri da sostenere pari ad euro 1.062.482,20 e di richiesta di trasferimento di tale somma sulla contabilità speciale n. 5699, intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna;

la nota prot. n. DPC /Terem/34998 del 10 giugno 2013 con la quale viene accreditato sulla contabilità speciale n. 5699 - a titolo di acconto del 50% delle spese presentate dalla Regione Emilia-Romagna per il ricondizionamento, la riparazione, la sostituzione ed il ripristino della Colonna Mobile Regionale l'importo di euro 531.241,10;

**RITENUTO** pertanto di autorizzare con il presente atto gli oneri di ricondizionamento, riparazione e sostituzione dei mezzi ed attrezzature di proprietà del sistema regionale di protezione civile quantificati sulla base delle intese sopraccitate in euro 1.062.482,20 a valere sulle risorse rivenienti nella contabilità speciale n. 5699, aperta, come previsto dall'art.2, D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

**EVIDENZIATO** che il presente atto va trasmesso alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. n. 20/1994;

**VISTI:**

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento

di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”;

**TUTTO** quanto sopra premesso

**DISPONE**

1. di autorizzare l'onere pari a Euro 1.062.482,20 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 del Commissario Delegato correlato al ricondizionamento, riparazione sostituzione e ripristino della Colonna Mobile della Regione Emilia-Romagna;

2. di dare atto che gli oneri di spesa di cui al precedente punto 1 trovano copertura nell'ambito del Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 agosto 2012, n. 122, e nei limiti delle risorse assegnate allo scrivente in qualità di Commissario delegato;

3. di dare atto che all'attività di liquidazione delle spese provvede l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario Presidente della Regione Emilia-Romagna ex D.L. 74/2012;

4. di dare atto che per la disciplina di rendicontazione delle spese è dettata nella nota prot. n. PC/0008508 del 7 giugno 2013;

5. di inviare la presente ordinanza alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi della L. 20/1994;

6. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 15 luglio 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

Carta intestata associazione

### **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Al Commissario Delegato per la  
ricostruzione  
Gestione Commissariale  
Sisma Emilia 20-29 maggio 2012  
c/o Agenzia di Protezione Civile della  
Regione Emilia-Romagna  
Viale Silvani 6  
40122 Bologna

Oggetto: Richiesta di saldo delle spese sostenute per il ripristino dei mezzi e del materiale afferente alla Colonna Mobile Regionale attraverso gli stanziamenti del fondo per gli interventi straordinari dell'Unione Europea.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione \_\_\_\_\_ sulla base dell'elenco di voci di spesa pertinenti alle modalità di rendicontazione del Fondo in oggetto inviato con nota prot. n. .... ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli Artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità

#### **DICHIARA**

- che il materiale e i mezzi elencati sono stati danneggiati e/o resi inservibili a seguito del massiccio e intensivo utilizzo prestato durante le attività di soccorso e assistenza della popolazione conseguenti all'evento sismico che ha colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012;
- che per le spese sotto indicate, non sono stati e non saranno ricevuti ulteriori finanziamenti pubblici o privati e

#### **RICHIEDE**

la liquidazione di un contributo pari a euro \_\_\_\_\_ per le seguenti spese già sostenute per garantire l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature:

- 
- 

Si allega, per quanto sopra, la documentazione di spesa dettagliata in originale e copia del documento d'identità del Presidente dell'Associazione.

Timbro e firma

Carta intestata associazione

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Al Commissario Delegato per la  
ricostruzione  
Gestione Commissariale  
Sisma Emilia 20-29 maggio 2012  
c/o Agenzia di Protezione Civile della  
Regione Emilia-Romagna  
Viale Silvani 6  
40122 Bologna

Oggetto: Trasmissione della richiesta di anticipo delle spese sostenute per il ripristino dei mezzi e del materiale afferente alla Colonna Mobile Regionale attraverso gli stanziamenti del fondo per gli interventi straordinari dell'Unione Europea.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione \_\_\_\_\_ sulla base dell'elenco di voci di spesa pertinenti alle modalità di rendicontazione del Fondo in oggetto inviato con nota prot. n. .... ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli Artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità

#### DICHIARA

- che il materiale e i mezzi elencati sono stati danneggiati e/o resi inservibili a seguito del massiccio e intensivo utilizzo prestato durante le attività di soccorso e assistenza della popolazione conseguenti all'evento sismico che ha colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012;
- che per le spese sotto indicate, non sono stati e non saranno ricevuti ulteriori finanziamenti pubblici o privati e

#### RICHIEDE

l'anticipazione di un contributo del 50% sul totale degli interventi, pari a euro \_\_\_\_\_ per le spese preventivate per il ripristino del seguente materiale:

- 
- 

Si allega, per quanto sopra, la documentazione di spesa dettagliata in originale e copia del documento d'identità del Presidente dell'Associazione.

Timbro e firma

Carta intestata associazione

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Al Commissario Delegato per la  
ricostruzione  
Gestione Commissariale  
Sisma Emilia 20-29 maggio 2012  
c/o Agenzia di Protezione Civile della  
Regione Emilia-Romagna  
Viale Silvani 6  
40122 Bologna

Oggetto: Richiesta di saldo delle spese sostenute per il ripristino dei mezzi e del materiale afferente alla Colonna Mobile Regionale attraverso gli stanziamenti del fondo per gli interventi straordinari dell'Unione Europea.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'Associazione \_\_\_\_\_ sulla base dell'elenco di voci di spesa pertinenti alle modalità di rendicontazione del Fondo in oggetto inviato con nota prot. n. .... ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli Artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R. per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità

#### DICHIARA

- che il materiale e i mezzi elencati sono stati danneggiati e/o resi inservibili a seguito del massiccio e intensivo utilizzo prestato durante le attività di soccorso e assistenza della popolazione conseguenti all'evento sismico che ha colpito la Regione Emilia-Romagna nel maggio 2012;
- che per le spese sotto indicate, non sono stati e non saranno ricevuti ulteriori finanziamenti pubblici o privati e

#### RICHIEDE

la liquidazione a saldo del contributo pari a euro \_\_\_\_\_, per il quale era stato fornito l'anticipo con atto n. \_\_\_\_\_ per le seguenti spese sostenute per garantire l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature:

- 
- 

Si allega, per quanto sopra, la documentazione di spesa dettagliata in originale e copia del documento d'identità del Presidente dell'Associazione.

Timbro e firma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 LUGLIO 2013, N. 82

**Modifica dell'ordinanza n. 76 del 16 novembre 2012 "Commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e aumento dell'attività sismica nell'area emiliano romagnola colpita dal sisma del 2012"**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, assunte le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto-legge, a norma dell'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 74 del 6 giugno 2012, in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

**Richiamata** l'ordinanza n. 76 del 16 novembre 2012 del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato "Istituzione di una Commissione tecnico-scientifica per la valutazione delle possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e aumento dell'attività sismica nell'area emiliano romagnola colpita dal sisma del 2012" e ss.mm.ii., che dispone uno stanziamento di 50.000 Euro (cinquantamila/00), a carico del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate in Emilia, di cui al decreto-legge n. 74/2012, per l'attività della citata Commissione tecnico-scientifica.

**Richiamato** il punto 4 delle premesse della sopra citata ordinanza 76/2012 nella parte in cui recita:

- «Tale somma sarebbe destinata al rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio, fino ad un massimo di due riunioni, sulla base del trattamento economico di missione previsto per i dirigenti di "I fascia" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché ad un compenso "una tantum", pari a 3.000 Euro (tremila/00) netti per ciascun componente»;

**Preso atto** della comunicazione del Capo di Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri del 04/07/2013 con la quale si segnala la necessità evidenziata

dalla suddetta Commissione di approfondire la tematica sottoposta all'esame con un numero di riunioni adeguate;

**DISPONE**

Per le motivazioni in narrativa espressa:

1) di espungere dal comma 4, sopra richiamato, delle premesse dell'ordinanza n. 76 del 16 novembre 2012 del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato il limite "fino ad un massimo di due riunioni";

2) di richiamare interamente il punto 1 dell'ordinanza 76 del 16 novembre 2012 del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato che dispone "di autorizzare il Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri a costituire una Commissione tecnico-scientifica composta da esperti di comprovata ed elevata professionalità, anche appartenenti alla comunità scientifica internazionale, in base alle scelte indicate in premessa, al fine di valutare le possibili relazioni tra attività di esplorazione per gli idrocarburi e aumento dell'attività sismica, nell'area emiliano-romagnola colpita dal terremoto del 2012. Con il decreto di istituzione, emanato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, sono individuati i relativi compensi da corrispondere ai componenti della Commissione. L'onere derivante dall'applicazione del primo periodo del presente punto è posto a carico del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate in Emilia e non potrà superare complessivamente la somma di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00)";

3) di precisare che, fermo restando il limite complessivo di spesa di cui al punto 1, pari a 50.000 Euro (cinquantamila/00), del dispositivo dell'ordinanza n. 76 del 16 novembre del 2012, tale somma sarà destinata alla copertura degli oneri relativi alle spese di viaggio, vitto e di alloggio dei Componenti la Commissione, "sulla base del trattamento economico di missione previsto per i dirigenti di "I fascia" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché ad un compenso "una tantum", pari a 3.000 Euro (tremila/00) netti per ciascun componente";

4) di trasmettere la presente Ordinanza alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi articolo 3, comma 1, lettera e-bis della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

5) di trasmettere la presente Ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

6) di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 15 luglio 2013

Il Commissario Delegato

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 15 LUGLIO 2013, N. 83

**Oneri per acquisizioni di servizi di trasporto destinati a garantire la mobilità dei volontari del servizio civile impegnati nei progetti di servizio civile finalizzati alle attività di assistenza alla popolazione ed alla tutela del patrimonio artistico in 54 comuni delle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna colpiti dal sisma del 2012**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna, assunte le funzioni di Commissario delegato, a norma dell'articolo 1, comma 2, del D.L. n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con legge 1 agosto 2012, n. 122;

**VISTO** l'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.;

**VISTE** le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato, per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, lo stato di emergenza poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall'art. 1, D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti

*in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", pubblicato nella G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito, con modificazioni, nella legge 1 agosto 2012, n. 122;

**VISTI** in particolare:

- l'art. 1, commi 4 e 5, del D.L. n. 74/2012, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operando con i poteri di cui all'art. 5, comma 2, della L. n. 225/92, avvalendosi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma;

- l'art. 2, comma 1, del medesimo decreto, con cui viene istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati ai sensi del medesimo art. 2, comma 6;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012;

**VISTA** l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 15 del 1° agosto 2012, recante: *"Ulteriori disposizioni urgenti relative agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo nel mese di maggio 2012"*, con la quale, acquisita l'intesa dei Presidenti delle Regioni - Commissari delegati si stabilisce il passaggio di consegne, a decorrere dal 3 agosto 2012, dalla Direzione Comando e Controllo (Di.Coma.C.), istituita con l'OCDPC n. 3/2012, ai Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, nominati Commissari delegati nella gestione dell'emergenza terremoto, prevedendo che:

- il Commissario Delegato per la Regione Emilia-Romagna, si avvale dell'Agenzia regionale di Protezione Civile;

- gli oneri derivanti dalla prosecuzione delle attività emergenziali di accoglienza e assistenza alla popolazione da parte dei Commissari delegati gravano sul Fondo di cui all'art. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, nel limite delle risorse allo scopo individuate dagli stessi Commissari con propri provvedimenti nell'ambito della quota del citato Fondo di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2012, a far data dal 30 luglio 2012;

**RICHIAMATA** la propria ordinanza n. 17 del 2 agosto 2012: *"Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del Commissario delegato ex D.L. 74 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla DI.COMA.C."*, parzialmente rettificata con ordinanza n. 19 del 7 agosto 2012, con la quale, per quanto qui rileva, si stabilisce che l'Agenzia regionale di Protezione Civile, a supporto all'azione commissariale, assicura, a decorrere dal 3 agosto 2012, in stretto raccordo ed avvalendosi del supporto delle Direzioni regionali competenti, le funzioni e le attività della Di.Coma.C., ed in particolare di Coordinamento, Assistenza alla popolazione, Rilievo dell'agibilità e del danno, Tecnica di valutazione, Logistica, Volontariato, Sanità e sociale, Autorizzazioni di spesa;

**VISTO** il protocollo d'intesa sottoscritto con il ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione in data 28 dicembre 2012, che si allega alla presente ordinanza, con il quale, tra l'altro, è stata prevista la realizzazione di due progetti di servizio civile nazionale, volti a favorire la ripresa della nor-

malità nelle aree maggiormente colpite dal sisma della Regione Emilia-Romagna;

**PRESO ATTO** dei progetti di servizio civile denominati "Per Daniele: Straordinario Come Voi" e "Ri-partire dalla cultura e dal patrimonio artistico" approvati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, che prevedono per dodici mesi a decorrere dal 08/04/2013 l'impegno di 500 giovani volontari, di cui 400 italiani del servizio civile nazionale e 100 provenienti da altri Paesi del servizio civile regionale, con la finalità di assicurare, con continuità, l'assistenza alla popolazione colpita dagli eventi sismici iniziati nel maggio 2012 nei 54 Comuni del "cratere" nelle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna;

**PRESO ATTO**, altresì, che dal 15 al 30 gennaio 2013 e dal 15 febbraio al 4 marzo 2013 oltre 2.800 giovani hanno volontariamente presentato domanda di partecipazione ai sopra citati progetti di servizio civile e che a seguito delle selezioni operate dagli enti coprogettanti sono stati individuati i giovani volontari da avviare alle attività di servizio civile;

**VALUTATO** necessario, per la piena operatività dei progetti di servizio civile nei 12 mesi previsti, facilitare l'accesso ai luoghi d'attività da parte dei giovani volontari impegnati nei progetti sopra citati attraverso l'utilizzo gratuito dei mezzi pubblici di trasporto, anche allo scopo d'evitare l'utilizzo dei mezzi privati e l'ulteriore congestione del traffico veicolare nelle aree interessate, più che probabile con la presenza di alcune centinaia di persone in più fino al 7 aprile 2014;

**DATO ATTO** delle modalità individuate dalla Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità con le Aziende di trasporto locale, condivise sia con l'Agenzia regionale di Protezione civile sia con la Direzione Sanità e Politiche sociali per:

- garantire, durante il periodo di realizzazione dei progetti citati dall'8/4/2013 al 7/4/2014, la mobilità dei giovani volontari per lo svolgimento delle attività quotidiane di servizio civile di assistenza alla popolazione e di tutela dei beni artistici e culturali nelle province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara mediante:

1. l'utilizzo della rete esistente di trasporto pubblico locale (TPL), da parte dei giovani volontari non residenti/domiciliati per gli spostamenti verso e dal Comune del "cratere" nel quale svolgeranno le attività di servizio civile di assistenza della popolazione e tutela dei beni culturali, ovvero da parte dei giovani volontari residenti/domiciliati nei Comuni del cratere, per gli spostamenti all'interno del capoluogo e/o nelle frazioni di svolgimento delle attività in parola;

2. il rilascio di abbonamenti di tipo personale, gratuiti, ovvero il rimborso tramite l'ente di servizio civile o il Coordinamento di cui all'art.16 della L.R.20/2003 del costo sostenuto per abbonamenti emessi da Trenitalia s.p.a., annuali fino al 29/7/2013 oppure successivamente mensili, di tipo personale, validi sui servizi TPL, bus urbani ed extraurbani e ferrovia locale e regionale con individuazione del percorso (origine/destinazione), in favore dei giovani volontari impegnati nei progetti di servizio civile nell'assistenza della popolazione e nella tutela dei beni culturali nei 54 Comuni dell'area del "cratere";

- disciplinare l'organizzazione e l'attivazione del rilascio degli abbonamenti come precisato nell'allegato 1 parte integrante del presente atto;

**DATO ATTO CHE** la spesa necessaria sino al 7 aprile 2014,



per attivare il servizio che assicurerà la mobilità all'interno delle zone del "cratere" dei volontari dei progetti "Per Daniele: Straordinario Come Voi" e "Ri-partire dalla cultura e dal patrimonio artistico" è stimata in complessivi euro 130.000,00, ipotizzando l'adesione di 260 volontari, pari al 52% dei 500 volontari impegnati nei progetti di servizio civile, che sottoscriveranno abbonamenti annuali fino al 29/7/2013, oppure successivamente abbonamenti mensili, dal costo medio per persona di circa € 500;

**DATO ATTO CHE** la spesa, **per il periodo aprile 2013-aprile 2014**, per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto dei volontari dei progetti di servizio civile "Per Daniele: Straordinario Come Voi" e "Ri-partire dalla cultura e dal patrimonio artistico" di cui sopra, stimata in complessivi euro 130.000,00, grava sulla contabilità speciale, accesa a favore dello scrivente, in qualità di Commissario delegato per la Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 2, comma 6, D.L. 74/2012, convertito con modificazioni, nella L. 122/2012, e che detta spesa trova copertura finanziaria nell'ambito della propria ordinanza di programmazione n. 73 del 01/07/2013, in particolare alla voce 16 "Realizzazione di progetti di servizio civile nazionale a supporto delle autonomie locali nell'assistenza alla popolazione" dove sono previsti complessivamente euro 130.000,00;

**STABILITO** di procedere, come segue, alla definizione delle modalità di accesso alle autorizzazioni di spesa degli oneri sostenuti entro la data del 31 dicembre 2013 dai soggetti incaricati:

a. le società, che gestiscono i servizi di TPL e rilasciano gli abbonamenti gratuiti a favore dei giovani volontari del servizio civile impegnati nel sostegno alle autonomie locali nelle attività di assistenza alla popolazione e nella tutela dei beni culturali, secondo le modalità descritte ai precedenti punti, dovranno emettere fattura riportante la seguente intestazione:

*"AL COMMISSARIO DELEGATO - ART. 1 D.L. N. 74/12 - 842520 - ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - VIALE ALDO MORO, 64 - 40127 BOLOGNA - C.F. 91352270374"*

accompagnata da una relazione di dettaglio degli abbonamenti emessi con l'indicazione dei dati relativi al giovane volontario titolare dell'abbonamento, al periodo di riferimento, alla tratta d'utilizzo (origine-destinazione) e relativa quantificazione dei singoli costi sostenuti;

b. gli enti di servizio civile o il Coordinamento di cui all'art.16 della L.R.20/2003 presenteranno trimestralmente richiesta di rimborso intestata come indicato nel precedente punto a., con l'idonea documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata, per gli abbonamenti emessi da Trenitalia s.p.a., annuali fino al 29/7/2013 oppure successivamente mensili, ovvero emessi da SETA s.p.a., di tipo personale, sottoscritti dai giovani volontari impegnati nelle attività di servizio civile, il cui costo sia stato anticipato dagli enti stessi;

c. le fatture e le richieste di rimborso, di cui rispettivamente ai precedenti punti a. e b., potranno essere emesse dai soggetti interessati, a far data dall'esecutività della presente Ordinanza, e dovranno essere riferite agli oneri finanziari sostenuti per abbonamenti validi nel periodo 8 aprile 2013 - 7 aprile 2014;

d. la documentazione di cui ai precedenti punti a. e b. dovrà essere trasmessa da parte dei soggetti interessati alla Direzione Sanità e Politiche sociali - Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, che provvederà all'istruttoria delle richieste di autorizzazione di spesa,

necessarie alla liquidazione delle somme a copertura degli oneri in parola, nei limiti degli importi assegnati con Ordinanza n. 73 del 01/07/2013 - Allegato 1 voce di spesa 16 "Realizzazione di progetti di servizio civile nazionale a supporto delle autonomie locali nell'assistenza alla popolazione" - a cui seguiranno appositi atti di liquidazione dello scrivente;

VISTI:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- la delibera emanata dal Consiglio dei Ministri il 4 luglio 2012 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 6 luglio 2012, n. 156;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

**EVIDENZIATO** che il presente atto va trasmesso alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c-bis, della L. n. 20/1994;

DISPONE

per le ragioni evidenziate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di stimare in Euro 130.000,00 IVA compresa, gli oneri finanziari necessari a garantire l'emissione degli abbonamenti da parte delle società di gestione TPL (SETA s.p.a. e TPER s.p.a.) e il rimborso per gli abbonamenti emessi da TRENITALIA s.p.a. con validità nel periodo dall'8 aprile 2013 fino al **7 aprile 2014** per il trasporto dei giovani volontari impegnati nei progetti di servizio civile predisposti in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto con il ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione in data 28 dicembre 2012, per consentire gli spostamenti quotidiani usufruendo della rete TPL esistente dalla residenza/domicilio per raggiungere la zona del "cratere" dove realizzare le attività di servizio civile a supporto delle autonomie locali, nella tutela dei beni culturali, nell'assistenza alla popolazione colpita dal sisma nei 54 Comuni delle Province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna;

2. di dare atto che gli oneri finanziari connessi alla presente ordinanza di complessivi Euro 130.000,00 risultano finanziati con le risorse di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012, e gravano, come previsto con propria ordinanza n. 73 del 01/07/2013 - Allegato 1, "Stima degli oneri finanziari necessari per assicurare continuità degli interventi emergenziali e dell'attività di assistenza alla popolazione (attuazione dell'OCDPC n. 15/2012)", sulla voce di spesa 16 "Realizzazione di progetti di servizio civile nazionale a supporto delle autonomie locali nell'assistenza alla popolazione" dello stesso allegato;

3. di autorizzare le spese indicate al precedente punto 1, nei limiti dell'importo assegnato con ordinanza n. 73 del 1/7/2013 - Allegato 1, in particolare alla voce di spesa 16 "Realizzazione di progetti di servizio civile nazionale a supporto delle autonomie locali nell'assistenza alla popolazione";

4. di stabilire le modalità di accesso alle autorizzazioni di spesa degli oneri sostenuti come segue:

a. le società, che gestiscono i servizi di TPL e rilasciano gli abbonamenti gratuiti a favore dei giovani volontari del servizio civile impegnati nel sostegno alle autonomie locali nelle attività di assistenza alla popolazione e nella tutela dei beni culturali, secondo le modalità descritte ai precedenti punti, dovranno emettere fattura riportante la seguente intestazione:

*"AL COMMISSARIO DELEGATO - ART. 1 D.L. N. 74/12 - 842520 - ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - VIALE ALDO MORO, 64 - 40127 BOLOGNA - C.F. 91352270374,*

accompagnata da una relazione di dettaglio degli abbonamenti emessi con l'indicazione dei dati relativi al giovane volontario titolare dell'abbonamento, al periodo di riferimento, alla tratta d'utilizzo (origine-destinazione) e relativa quantificazione dei singoli costi sostenuti;

b. gli enti di servizio civile o il Coordinamento di cui all'art. 16 della L.R. 20/2003 presenteranno trimestralmente richiesta di rimborso intestata come indicato nel precedente punto a., con l'idonea documentazione giustificativa della spesa, debitamente quietanzata, per gli abbonamenti emessi da Trenitalia s.p.a., annuali fino al 29/7/2013 oppure successivamente mensili, ovvero emessi da SETA s.p.a., di tipo personale, sottoscritti dai giovani volontari impegnati nelle attività di servizio civile, il cui costo sia stato anticipato dagli enti stessi;

c. le fatture e le richieste di rimborso, di cui rispettivamente ai precedenti punti a. e b., potranno essere emesse dai soggetti interessati, a far data dall'esecutività della presente Ordinanza, e dovranno essere riferite agli oneri finanziari sostenuti per abbonamenti validi nel periodo 8 aprile 2013 - 7 aprile 2014;

d. la documentazione di cui ai precedenti punti a. e b. dovrà essere trasmessa da parte dei soggetti interessati alla Direzione Sanità e Politiche sociali - Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna, che provvederà all'istruttoria delle richieste di autorizzazione di spesa, necessarie alla liquidazione delle somme a copertura degli oneri in parola, nei limiti degli importi assegnati con Ordinanza n. 73 del 1/7/2013 - Allegato 1 voce di spesa 16 "Realizzazione di progetti di servizio civile nazionale a supporto delle autonomie locali nell'assistenza alla popolazione" - a cui seguiranno appositi atti di liquidazione dello scrivente;

5. di dare atto che la disciplina per l'organizzazione e l'attivazione del servizio oggetto della presente ordinanza è riportata nell'allegato 1 parte integrante del presente atto;

6. di inviare la presente ordinanza alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità ai sensi della legge n. 20/1994;

7. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 15 luglio 2013

Il Commissario Delegato  
Vasco Errani

## ALLEGATO 1

### **Disciplina per l'organizzazione e l'attivazione del servizio di rilascio degli abbonamenti ai giovani volontari del servizio civile impegnati nei progetti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici iniziati nel maggio 2012 nei 54 comuni del "cratere" delle province di Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Bologna**

Le modalità individuate al fine di garantire durante il periodo di servizio civile dal 08/04/2013 al 07/04/2014 la mobilità dei giovani volontari impegnati nei progetti di servizio civile dal Comune di residenza/domicilio, comunque entro i confini regionali dell'Emilia-Romagna o dai Comuni confinanti, al Comune del cratere e nelle relative frazioni, dove si realizzeranno le attività quotidiane di servizio civile nell'assistenza e nella tutela dei beni artistici e culturali, comportano le seguenti azioni:

1. per gli spostamenti quotidiani i giovani volontari non residenti/domiciliati nel Comune del "cratere" nel quale svolgeranno le attività di servizio civile nell'assistenza della popolazione e nella tutela dei beni culturali, oppure i giovani volontari che pur residenti/domiciliati nel Comune del cratere nel quale svolgeranno le attività di servizio civile prima richiamate dovranno muoversi all'interno del capoluogo e/o nelle frazioni, utilizzeranno la rete esistente di trasporto pubblico locale;

2. il giovane volontario che si troverà nella condizione di dover utilizzare i mezzi del TPL per poter svolgere servizio civile nell'area del "cratere" compilerà il modulo di abbonamento, con la documentazione richiesta e la specificazione dell'origine-destinazione del viaggio, e lo presenterà all'ente coprogettante presso il quale svolge servizio civile; l'ente coprogettante invierà alla Regione - Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi (serviziocivile@regione.emilia-romagna.it) - i moduli di abbonamento; la Regione, dopo le opportune verifiche, provvederà all'invio tramite posta elettronica dei moduli predisposti e della documentazione necessaria all'Azienda di trasporto titolare della tratta interessata;

3. l'Azienda TPER, gestore unico delle tratte TPL di Bologna e Ferrara, provvederà al rilascio fino al 29/7/2013 di abbonamenti annuali, oppure successivamente di abbonamenti mensili, denominato "MI MUOVO SERVIZIO CIVILE", possibilmente su card MI Nuovo (costo card € 5), valido nel periodo 8 aprile 2013 - 7 aprile 2014, di tipo personale, forfettario con un numero illimitato di viaggi per il percorso prescelto, gratuito per l'utente, da utilizzare sui servizi TPL, bus urbani ed extraurbani e ferrovia locale e regionale, con individuazione del percorso (origine/destinazione), in favore dei giovani volontari impegnati nei progetti di servizio civile nell'assistenza della popolazione e nella tutela dei beni culturali dell'area del "cratere"; l'Azienda consegnerà entro 5 giorni lavorativi gli abbonamenti emessi in seguito alle richieste pervenute nel corso della settimana di calendario precedente, alla Regione, che si occuperà della distribuzione;

3bis. L'Azienda SETA s.p.a., gestore unico delle tratte TPL di Modena e Reggio Emilia, provvederà al rilascio dell'abbonamento su card "MI MUOVO S.C." (costo card € 5) valido fino al 7 aprile 2014, di tipo personale, forfettario con un numero illimitato di viaggi per il percorso prescelto, gratuito per l'utente senza necessità di convalida, da utilizzare sui servizi TPL, bus urbani ed extraurbani e ferrovia locale e regionale, con individuazione del percorso (origine/destinazione), in favore dei giovani volontari impegnati nei progetti di servizio civile

nell'assistenza della popolazione e nella tutela dei beni culturali dell'area del "cratere";

3ter. Nel caso di utilizzo di abbonamento emesso da Trenitalia s.p.a., annuale fino al 29/7/2013 oppure successivamente mensili, il giovane volontario presenterà il titolo di viaggio per la restituzione dell'onere sostenuto all'ente di servizio civile o al Coordinamento di cui all'art.16 della L.R.20/2003, che poi presenterà al Commissario delegato la richiesta di rimborso con l'idonea documentazione giustificativa della spesa debitamente quietanzata;

4. qualora i giovani volontari abbiano già sottoscritto uno o più abbonamenti TPER s.pa. per i servizi TPL, bus urbani ed extraurbani e ferrovia locale e regionale validi nel periodo dall'8 aprile 2013 fino al 7 aprile 2014, relativamente al percorso necessario dalla residenza/domicilio al Comune di svolgimento del servizio civile, l'onere sostenuto verrà rimborsato a cura dell'Azienda TPER, se l'abbonamento è stato emesso nei mesi di aprile-maggio-giugno 2013. Nelle tratte TPL di Modena e Reggio Emilia, di competenza dell'Azienda SETA s.p.a., il rimborso che precede verrà effettuato con le modalità previste nel punto 3ter.;

5. qualora un giovane volontario dovesse interrompere la propria esperienza di servizio civile, gli abbonamenti di cui ai precedenti punti 3. e 3bis. cesseranno la validità in coincidenza con l'ultimo giorno di servizio civile, con rimborso del periodo d'abbonamento non utilizzato secondo le modalità previste dalla competente Azienda TPL (per i casi di subentro, invece, si veda il successivo punto 6.). Il giovane dovrà restituire all'ente coprogettante, che tramite la Regione li consegnerà all'Azienda

TPL entro 5 giorni lavorativi indicando la data di restituzione da parte del giovane, l'abbonamento in corso, quelli mensili non utilizzati e la card Mi Muovo, che opportunamente aggiornata dall'Azienda competente verrà in seguito restituita alla persona titolare;

6. Il giovane volontario subentrante entro il 4 settembre 2013 a chi ha interrotto il servizio civile potrà avvalersi delle opportunità sopra indicate, nel qual caso dovrà sottostare agli adempimenti e agli obblighi individuati dal punto 1 al punto 5 che precedono.

L'Azienda di trasporto interessata alla tratta utilizzata dal giovane volontario subentrante provvederà alla emissione dell'abbonamento con le modalità indicate nei precedenti punti 3. (TPER s.p.a.) o 3bis. (SETA s.p.a.), fatturando solamente il titolo di importo superiore tra quello utilizzato da chi ha interrotto il servizio civile o da chi gli è subentrato (a parità di importo verrà fatturato solo l'abbonamento di chi ha interrotto);

6bis. L'Azienda SETA s.p.a., gestore unico delle tratte TPL di Modena e Reggio Emilia, effettuerà le verifiche di fattibilità delle operazioni di propria competenza di cui ai precedenti punti 5. e 6. in sede di fatturazione entro il 31/12/2013 ovvero in sede di conguaglio entro il 31/3/2014;

7. I giovani che usufruiscono degli abbonamenti "MI MUOVO SERVIZIO CIVILE", sono in ogni caso sottoposti all'osservanza delle regole di utilizzo dell'abbonamento come disposte dalle diverse Aziende di trasporto. In caso di mancato osservanza delle regole stesse saranno passibili di sanzione amministrativa come definite con L.R. 30/98 e ss.mm. e ii.



## PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE  
NAZIONALE NELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, REGGIO  
EMILIA E FERRARA COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI VERIFICATISI  
DEL 20 E 29 MAGGIO 2012

L'anno 2012, addì 28 del mese di dicembre

tra

il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione

e

il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225

### PREMESSO

che con le delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, è stato dichiarato fino al 31 luglio 2012 lo stato di emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo;

che il decreto legge in data 6 giugno 2012, n. 74, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nei territori sopra citati, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n.122, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 maggio 2013 e ha conferito al Presidente della Regione Emilia-Romagna i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

che, di conseguenza, il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha assunto e continua ad assumere ogni iniziativa necessaria per operare nell'attuale contesto calamitoso, assicurando assistenza a coloro che si trovano nelle zone interessate dagli eventi ed avvalendosi delle risorse umane e materiali all'uopo necessarie;

#### CONSIDERATO

che con D.P.C.M. in data 30 agosto 2012 è stata disposta una variazione nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di destinare al Fondo nazionale per il servizio civile la somma di euro 3.000.000 per la realizzazione di un bando straordinario per l'impiego di volontari del servizio civile nazionale nelle aree colpite dagli eventi sismici;

che il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, con nota del 30 ottobre 2012, ha chiesto al Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione, Prof. Andea Riccardi - che esercita le competenze in materia di servizio civile in virtù della delega conferitagli con D.P.C.M. 13 dicembre 2011 - di organizzare, nell'ambito delle iniziative straordinarie a favore dei terremotati della Regione Emilia-Romagna, un intervento di servizio civile che coinvolga prioritariamente i giovani delle aree colpite e che sia caratterizzato dall'unitarietà e sia coerente con le strategie poste in essere dal Commissario per la ripresa sociale e civile delle popolazioni colpite;

che, con la nota in data 21 novembre 2012, il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione, Prof. Andrea Riccardi, ha accolto con interesse l'iniziativa del Presidente della Regione Emilia-Romagna ed ha assicurato l'adozione delle misure necessarie per la realizzazione dell'intervento richiesto nei comuni maggiormente colpiti;

che il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, deputato all'organizzazione, all'attuazione e allo svolgimento del servizio civile nazionale ai sensi del D.P.C.M. 21 giugno 2012, è autorizzato a derogare alle disposizioni di cui alla Circolare 17 giugno 2009 in materia di accreditamento degli enti di servizio civile, nonché alle disposizioni di cui al "Prontuario", approvato con D.M. 4 novembre 2009, concernente le modalità ed i criteri di presentazione e valutazione dei progetti di servizio civile, laddove occorra realizzare progetti finalizzati ad interventi in favore delle popolazioni colpite da eventi per i quali sia stato dichiarato lo stato di calamità;

#### ATTESO

che la Regione Emilia-Romagna, dopo attenta valutazione delle criticità venutesi a determinare nelle comunità locali per gli effetti devastanti del sisma, ha individuato per la realizzazione degli interventi di servizio civile, i settori relativi all'assistenza, all'educazione e promozione culturale ed al patrimonio artistico e culturale in quanto ritenuti prioritari per assicurare nelle aree interessate una rapida ricostruzione dei rapporti tra cittadini e Istituzioni nonché per riattivare i servizi necessari alla ripresa della vita civile e sociale, che rappresentano le condizioni primarie per la rivitalizzazione dei Comuni maggiormente danneggiati di cui all'allegato elenco;

che il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale ha considerato tali settori rientranti tra quelli elencati all'art.1 della legge n. 6 marzo 2001, n. 64, istitutiva del

servizio civile nazionale, e pertanto ha ritenuto possibile la realizzazione di tali interventi attraverso progetti di servizio civile nei limiti delle disponibilità finanziarie derivanti dalla sopracitata variazione di bilancio;

che la Regione Emilia-Romagna ha vagliato, unitamente al Dipartimento, le caratteristiche degli interventi e le capacità organizzative degli enti di servizio civile presenti nell'area colpita dal sisma, al fine di porre in essere un intervento il più possibile unitario, che si inserisca in modo organico nel processo di ricostruzione previsto dalla struttura commissariale;

che, a seguito di tale esame, la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento hanno stabilito l'articolazione degli interventi da realizzare nell'ambito della Regione e hanno individuato gli enti capofila dei singoli progetti, come di seguito elencato:

- 1 progetto per 350 volontari nei settori "Assistenza" ed "Educazione e Promozione culturale". Ente capofila : Comune di Modena;
- 1 progetto per 50 volontari nel settore "Patrimonio artistico e culturale". Ente capofila: ARCI servizio civile;

che la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento hanno stabilito che gli enti capofila sono tenuti a coinvolgere tutte le componenti del sistema del servizio civile nazionale, in particolare gli enti di servizio civile iscritti all'Albo nazionale e all'Albo regionale, con sedi d'attuazione progetto accreditate nel territorio colpito dagli eventi sismici ed interessato dai medesimi progetti, per attività legate al terremoto;

che la realizzazione di detti progetti, finalizzati ad accelerare la ripresa della vita sociale dei comuni colpiti, rientra pienamente tra le finalità proprie del servizio civile nazionale di cui alla citata legge n. 64 del 2001;

che l'impatto sociale, umano ed ambientale dei citati progetti di servizio civile è tale da favorire, allo stato attuale, la ripresa della normalità nelle aree maggiormente colpite dal sisma, nonché agevolare l'integrazione e la coesione sociale valorizzando il potenziale di solidarietà presente nella società civile;

che, in armonia e coerenza con le finalità istituzionali del servizio civile nazionale, la partecipazione di giovani alla realizzazione dei progetti di cui sopra costituisce una significativa opportunità di formazione, di crescita individuale e di relazioni significative connotate da reciprocità;

che, in particolare, ai giovani che vivono nelle aree colpite dal sisma è in tal modo consentito di realizzare un'esperienza formativa importante e di offrire un contributo essenziale al ripristino della situazione di normalità per tutte le comunità devastate dal terremoto e coinvolte nei progetti;

RITENUTO

che la collaborazione tra il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale e la Regione Emilia-Romagna pur in considerazione delle rispettive competenze, è strategica ed è volta ad attivare in maniera coordinata tutte le risorse disponibili sul territorio, nonché a garantire la realizzazione di un intervento integrato di servizio civile nazionale nelle aree maggiormente colpite dal sisma;

che per l'avvio delle iniziative di cui sopra, l'esame e la valutazione dei progetti di servizio civile nazionale saranno effettuati dal Dipartimento in deroga ai tempi ed alle modalità previste dal citato "Prontuario", secondo quanto stabilito al paragrafo 4.5, in considerazione della necessità ed urgenza di procedere all'approvazione dei progetti stessi;

Tutto ciò premesso, le parti

### CONVENGONO QUANTO SEGUE

#### Art. 1

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

#### Art. 2

##### (Oggetto)

Oggetto del presente Protocollo è la realizzazione di due progetti di servizio civile nazionale, volti a favorire la ripresa della normalità nelle aree maggiormente colpite dal sisma della Regione Emilia-Romagna.

#### Art. 3

##### (Durata)

La presente intesa entra in vigore all'atto della sottoscrizione ed ha validità fino al completamento delle attività indicate nei due progetti di servizio civile nazionale.

#### Art. 4

##### (Impegni del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale)

Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale si impegna a:

- finanziare, nei limiti delle disponibilità di cui al citato D.P.C.M. in data 30 agosto 2012, due progetti di servizio civile nazionale per l'avvio di complessivi 400 volontari nelle aree della Regione Emilia-Romagna colpite dal sisma;
- predisporre il bando straordinario per la selezione dei volontari da impiegare nei due progetti di servizio civile nazionale da realizzarsi nei settori del "Patrimonio artistico e culturale", "Assistenza" ed "Educazione e promozione culturale";
- provvedere agli adempimenti connessi all'avvio al servizio dei volontari impiegati nei due progetti e alla gestione degli stessi, ivi compresa la corresponsione degli assegni di servizio civile;

#### Art. 5

##### (Impegni della Regione)

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- coordinare le attività degli enti iscritti all'albo nazionale e all'albo regionale di servizio civile coinvolti nell'attuazione dei progetti per una corretta ed efficiente gestione dei 400 volontari impegnati nella realizzazione degli stessi;
- coordinare e verificare le attività di formazione dei volontari impegnati nei suindicati progetti svolte dagli enti *realizzatori degli stessi*;
- svolgere le attività di comunicazione, informazione e promozione dei due progetti di servizio civile;



- predisporre le relazioni finali sui risultati conseguiti dai due progetti realizzati;
- organizzare la prima giornata di avvio dei volontari di servizio civile impegnati nei due richiamati progetti, individuando e rendendo disponibile una struttura idonea a tale evento;
- organizzare a conclusione del periodo di servizio civile svolto dai volontari, una manifestazione finale per la presentazione dei risultati raggiunti con la realizzazione dei due progetti;
- garantire il necessario supporto e porre in essere ogni altra iniziativa utile per il coordinamento delle attività volte alla realizzazione dei suddetti progetti.

Art. 6

*(Impegni comuni)*

Le parti si impegnano a favorire pienamente la realizzazione delle azioni e delle attività sopraindicate nonché a monitorare e controllare l'andamento dei progetti.

Art. 7

*(Comitato tecnico di coordinamento)*

E' costituito un comitato tecnico, denominato "Comitato tecnico di coordinamento", composto da un rappresentante designato da ciascuno dei soggetti sottoscrittori, con il compito di coordinare l'intero intervento, nonché esaminare ed individuare soluzioni su eventuali questioni di carattere procedurale e applicativo per dare puntuale attuazione al presente protocollo d'intesa.

Il presente protocollo d'intesa, composto di n. 5 pagine, è redatto in due copie originali

Roma, 28 dicembre 2012

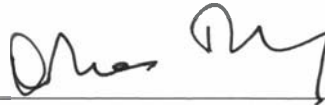
Il Presidente della Regione Emilia-Romagna assume le funzioni di Commissario delegato

Vasco Errani



Il Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione

Andrea Riccardi





**Allegato al protocollo d'intesa del 28 dicembre 2012****COMUNI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA MAGGIORMENTE COLPITI DAGLI  
EVENTI SISMICI DELLA PRIMAVERA DEL 2012 ED INTERESSATI DAGLI  
INTERVENTI STRAORDINARI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE.**

1. Argelato
2. Baricella
3. Bentivoglio
4. Castello d'Argile
5. Castelmaggiore
6. Crevalcore
7. Galliera
8. Malalbergo
9. Minerbio
10. Molinella
11. Pieve di Cento
12. Sala Bolognese
13. San Giorgio di Piano
14. San Giovanni in Persiceto
15. San Pietro in Casale
16. Sant'Agata Bolognese
17. Bondeno
18. Cento
19. Ferrara
20. Mirabello
21. Poggio Renatico
22. Sant'Agostino
23. Vigarano Mainarda
24. Bastiglia
25. Bomporto
26. Campogalliano



27. Camposanto
28. Carpi
29. Castelfranco Emilia
30. Cavezzo
31. Concordia sulla Secchia
32. Finale Emilia
33. Medolla
34. Mirandola
35. Nonantola
36. Novi
37. Ravarino
38. San Felice sul Panaro
39. San Possidonio
40. San Prospero
41. Soliera
42. Boretto
43. Brescello
44. Correggio
45. Fabbrico
46. Gualtieri
47. Guastalla
48. Luzzara
49. Novellara
50. Reggiolo
51. Rio Saliceto
52. Rolo
53. San Martino in Rio
54. Campagnola Emilia



---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 17 LUGLIO 2013, N. 84

**Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per gli studi di microzonazione sismica e le Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) nei Comuni interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 caratterizzati da  $a_g < 0,125g$ .**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell’art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

Il Presidente della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna, assunte, a norma dell’articolo 1, comma 2, del D.L. n. 74 del 6 giugno 2012, in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*” le funzioni di Commissario Delegato per l’attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto-legge;

**Vista** la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**Vista** la legge regionale n. 1 del 2005, recante “Norme in materia di protezione civile”;

**Visto** il D.L. n. 74 del 2012, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla L. n. 122 del 2012, ed in particolare il comma 4 dell’art. 1 ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operando con i poteri di cui all’art. 5, comma 2 della L. n. 225 del 1992;

**Viste** le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 che hanno dichiarato per i territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo lo stato di emergenza, poi prorogato fino al 31 maggio 2013 dall’articolo 1, comma 3, del D.L. n. 74 del 2012;

**Viste** le leggi regionali:

- n. 20 del 2000 “*Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio*” ed in particolare l’art. A-2, comma 4, dell’Allegato che stabilisce che gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica devono concorrere alla riduzione e alla prevenzione del rischio sismico;

- n. 16 del 2012 “*Norme per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012*” ed in particolare l’art. 12 “*Piano della Ricostruzione*”, che prevede di delocalizzare le costruzioni, in particolare quelle con funzioni di particolare interesse (strutture strategiche, edifici pubblici, ...), se ricadono in zone in cui sono state individuate condizioni di elevata pericolosità (es. aree ad elevato rischio di liquefazione o con elevato fattore di amplificazione), e indirizzare le scelte verso zone a minore pericolosità locale;

**Visto** che con proprie Ordinanze:

- n. 70 del 13 novembre 2013 è stato approvato il Programma per gli studi di microzonazione sismica e le analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) nei centri abitati e nelle aree di potenziale ricostruzione ed espansione dei Comuni in cui sono stati osservati effetti di intensità macrosismica  $\geq 6$ ;

- n. 60 del 27 aprile 2013 recante “*Misure per la riduzione della vulnerabilità urbana e criteri per l’individuazione e la*

*perimetrazione delle Unità Minime di Intervento (UMI) e per la redazione del Piano della Ricostruzione. Modalità di assegnazione dei contributi*”, ed in particolare l’articolo 8 che riconosce tra gli elaborati necessari al fine dell’ottenimento del contributo per il Piano della Ricostruzione vi è l’Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE);

**Richiamato** quanto disposto ai sensi dell’articolo 3, comma 5, della LR n. 16 del 2012 che stabilisce che la ricostruzione deve assicurare un innalzamento del livello di sicurezza sismica e una riduzione della vulnerabilità urbana;

**Richiamata** inoltre l’Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile che disciplina la terza annualità dei contributi per la riduzione del rischio sismico previsti dall’art. 11 della L. 77/2009, e che consente di finanziare la realizzazione di studi di Microzonazione Sismica e analisi della CLE nei Comuni con  $a_g \geq 0,125g$ .

**Rilevato** che alcuni Comuni interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, hanno una  $a_g < 0,125g$  e quindi non sono finanziabili con tali risorse;

**Ritenuto** che sia necessario avere il medesimo livello di approfondimento per questi Comuni e che occorre stanziare risorse sufficienti al fine di consentire una omogenea informazione per i comuni facenti parte dell’area del cratere;

**Ritenuto** inoltre dover disciplinare i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi per la redazione degli studi di microzonazione sismica (MS) e analisi della CLE in tali Comuni;

**Ravvisato** che nei Comuni oggetto degli studi di microzonazione sismica di cui alla propria Ordinanza n. 70/2012, è emersa la necessità di verificare, con ulteriori approfondimenti, le condizioni di instabilità riconosciute a seguito delle indagini effettuate, e quindi per completare con lo stesso grado di approfondimento la microzonazione sismica in detti comuni sono necessarie ulteriori risorse;

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

1) di stanziare la cifra di euro 106.500 come finanziamento al 75% per i comuni interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 aventi una  $a_g < 0,125g$ ;

2) di stabilire che i contributi sono concessi previo cofinanziamento della spesa in misura non inferiore al 25%;

3) di stabilire che i contributi massimi per lo svolgimento degli studi di microzonazione sismica (MS) unitamente all’Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) sono quelli previsti all’art. 7, comma 1, dell’Ordinanza Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 52 del 2013;

4) che l’assegnazione e la concessione dei contributi debba avvenire sulla base delle domande presentate dai comuni secondo le specifiche di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

5) di stabilire che i Comuni che facciano richiesta di contributi debbano svolgere studi di secondo livello con analisi della CLE come previsto dall’art. 5 dell’Ordinanza Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 52 del 2013, e locali approfondimento di terzo livello laddove sono presenti criticità geologiche che richiedono analisi più approfondite;

6) di stabilire che gli studi di MS debbano essere svolti secondo le specifiche di cui all’Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

7) di stabilire che l’analisi della CLE debba essere svolta

secondo i criteri stabiliti nel Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1755 del 27 aprile 2012 e nel documento "Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) - standard di rappresentazione e archiviazione informatica - versione 1.0beta-II" pubblicata nel giugno 2012, scaricabile dal seguente sito [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione\\_opcm\\_3907](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione_opcm_3907);

8) di dare atto che l'archiviazione informatica, la rappresentazione e la fornitura dei dati degli studi di MS e dell'analisi della CLE siano realizzati secondo le indicazioni di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

9) di dare atto che gli studi di MS, CLE e gli elaborati finali siano realizzati secondo i criteri e le indicazioni di cui all'allegato B;

10) di stabilire che entro 60 gg dalla comunicazione di erogazione del finanziamento da parte del Commissario delegato i Comuni beneficiari provvedano alla selezione dei soggetti realizzatori degli studi di MS e CLE e ne diano comunicazione alla Regione - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

11) di stabilire inoltre che gli studi di MS, l'analisi della CLE e i relativi elaborati finali siano realizzati e trasmessi alla Regione - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli nei successivi 240 gg;

12) che il coordinamento degli studi di MS e CLE sia effettuato dal Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e dal Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e Uso Sostenibile del Territorio;

13) di dare atto che il Commissario delegato provvederà alla liquidazione dei contributi concessi, in un'unica soluzione, a seguito di approvazione definitiva degli studi da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione;

14) di approvare la spesa di Euro 120.000,00, necessaria per il completamento con lo stesso grado di approfondimento della microzonazione sismica di cui alla propria ordinanza n. 70 del 2012, ed in particolare per l'analisi delle condizioni di instabilità riconosciute a seguito delle indagini effettuate;

15) di dare atto che l'importo complessivo di 226.500,00 Euro trova copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 2012, dando atto che tale fondo presenta la necessaria disponibilità, come evidenziato dal budget predisposto per la finalizzazione delle risorse;

16) di dichiarare la presente ordinanza provvisoriamente efficace ai sensi della Legge 24 novembre 2000 n. 340 e di disporre l'invio della stessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi della Legge n. 20 del 1994;

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 17 luglio 2013

Il Commissario Delegato  
Vasco Errani

ALLEGATO A

## MODULO DI DOMANDA

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Al Presidente della Regione Emilia-Romagna  
 in qualità di Commissario Delegato  
 per la ricostruzione  
 Via Aldo Moro, 52  
 16 piano  
 40127 Bologna  
 commissariodelegatoricostruzione@  
 postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Domanda per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione di microzonazione sismica e le Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dei Comuni interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 aventi  $a_g < 0,125g$ .

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nella sua qualità di Sindaco del Comune di \_\_\_\_\_

## CHIEDE

di partecipare all'erogazione dei contributi per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e le Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) nei Comuni interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 caratterizzati da  $a_g < 0,125g$

per il seguente Comune \_\_\_\_\_

## A TAL FINE DICHIARA:

che è previsto il cofinanziamento pari a \_\_\_\_\_ che equivale almeno al 25% del costo dello studio come previsto;

Per una stima del cofinanziamento si vedano gli importi massimi del contributo indicati nelle tabelle 1 articolo 7, comma 1 dell'OCDPC 52/2013.

che il Comune ha già realizzato studi di microzonazione sismica di livello 1 o di maggiore approfondimento per alcune aree del territorio

che la popolazione al 31/12/2012 è la seguente:

Comune	Popolazione al 31/12/2012

Timbro e firma \_\_\_\_\_

ALLEGATO B**CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA, REDAZIONE DEGLI ELABORATI E ARCHIVIAZIONE DEI DATI, NEI COMUNI COLPITI DAI TERREMOTI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012 AVENTI  $A_g < 0,125g$** 

## ASPETTI GENERALI

La microzonazione sismica dovrà essere realizzata nelle aree urbanizzate, nelle parti di territorio nelle quali attuare la ricostruzione così come individuate dal “Piano della ricostruzione”, negli ambiti suscettibili di trasformazioni urbanistiche e lungo le fasce a cavallo delle principali reti infrastrutturali.

Per quanto non specificato nel presente documento, il riferimento tecnico per la realizzazione di questi studi e per l’elaborazione e la redazione degli elaborati richiesti è costituito dagli “*Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica*” approvati con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 112/2007<sup>1</sup> (da qui in avanti “indirizzi regionali” o DAL 112/2007) e dagli “*Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica*” approvati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome<sup>2</sup> e successive modifiche e integrazioni (da qui in avanti “ICMS”).

La stima della pericolosità sismica delle aree è riferita ad una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni.

Dovranno essere effettuati studi di secondo livello, con analisi delle Condizioni Limite per l’Emergenza (CLE) e, laddove siano presenti le condizioni predisponenti, stime del rischio di liquefazione (approfondimenti di terzo livello). Il documento di sintesi finale sarà dato dalla carta di microzonazione sismica risultante dagli studi di secondo livello e terzo livello, con evidenziate le strutture con funzioni strategiche ritenute essenziali per l’analisi della CLE.

L’analisi della CLE dovrà essere svolta secondo i criteri stabiliti nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.1755 del 27 aprile 2012 e nel documento “Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) – standard di rappresentazione e archiviazione informatica – versione 1.0beta-II” pubblicata nel giugno 2012, scaricabile dal sito web: [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione\\_opcm\\_3907.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione_opcm_3907.wp).

I dati relativi alle indagini dovranno essere archiviati secondo la struttura della banca dati geognostici del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, illustrata in: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/cartografia/webgis-banchedati/banca-dati-geognostica>

I dati relativi agli elaborati cartografici di MS e alla valutazione della CLE dovranno essere archiviati secondo le specifiche linee guida disponibili all’indirizzo: [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione\\_opcm\\_3907.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione_opcm_3907.wp), sezione Allegati:

1) “Standard di rappresentazione e archiviazione informatica versione 2.0” (Microzonazione sismica);

<sup>1</sup> Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.112 del 2 maggio 2007: *Approvazione dell’Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art.16 comma 1, della L.R. 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”*. Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 64 del 17 maggio 2007. <http://demetra.regione.emilia-romagna.it/>; <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/microzonazione-sismica>; <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/codice-territorio/sismica/sismica-1/microzonazione-sismica>;

<sup>2</sup> “*Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica*”. A cura del Gruppo di Lavoro MS. Conferenza delle Regioni e Province Autonome - Dipartimento della Protezione Civile, Roma, 3 vol. e Dvd. [http://www.protezionecivile.it/cms/view.php?dir\\_pk=395&cms\\_pk=15833](http://www.protezionecivile.it/cms/view.php?dir_pk=395&cms_pk=15833)

2) “Standard di rappresentazione e archiviazione informatica versione 1.0” (Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE)).

Tutti gli elaborati dovranno essere realizzati in formato cartaceo e digitale (formato pdf e shape file).

#### PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

##### *Finalità*

- Individuare le aree suscettibili di effetti locali in cui effettuare le successive indagini di microzonazione sismica.
- Definire il tipo di effetti attesi.
- Indicare, per ogni area, il livello di approfondimento necessario.
- Descrivere le caratteristiche delle unità geologiche del sottosuolo, in termini di litologia, stratigrafia, tettonica e geometria per definire il modello geologico di base per la microzonazione sismica.

##### *Elaborati*

1) Carta delle indagini, a scala 1:10.000 (o maggiore), in cui dovranno essere indicate le prove pregresse e quelle di nuova esecuzione (anche quelle eseguite per i successivi livelli di approfondimento); tutte le prove dovranno essere classificate in base al tipo e alla profondità raggiunta.

2) Carta geologico-tecnica, derivata dalla revisione a scala dettagliata, 1:10.000 (o maggiore), dei rilievi geologici e morfologici disponibili. In questa cartografia dovranno essere rappresentati gli elementi geologici e morfologici che possono modificare il moto sismico in superficie (cfr. DAL 112/2007, Allegato A1). Questa cartografia dovrà essere corredata da sezioni geologiche significative, in numero adeguato, orientate sia trasversalmente sia longitudinalmente ai principali elementi geologici (strutture tettoniche e assi dei bacini).

3) Carta delle frequenze naturali dei terreni, a scala 1:10.000 (o maggiore), derivate da indagini svedite di sismica passiva (HVSr sulle vibrazioni ambientali) o, se disponibili, SSR da registrazioni di terremoti. In questa carta dovranno essere riportati tutti i punti di misura, con associato il risultato della prova (valore del picco significativo a più bassa frequenza corrispondente alla frequenza di risonanza fondamentale e di altri picchi significativi a più alta frequenza o indicazione dell’assenza di picchi). Ove possibile, il territorio indagato potrà essere suddiviso in base a classi di frequenza allo scopo di distinguere aree caratterizzate da assenza di fenomeni di risonanza significativi (nessun massimo relativo significativo nelle funzioni HVSr o SSR nell’intervallo 0.1-20 Hz) o da presenza di fenomeni di risonanza, distinguendo fra spessori attesi maggiori di 100 m (indicativamente  $f_0 \leq 1$  Hz), spessori compresi fra 100 e 30 m (indicativamente  $1 \text{ Hz} < f_0 \leq 2$  Hz), spessori compresi fra 30 e 10 m (indicativamente  $2 \text{ Hz} < f_0 \leq 8$  Hz), spessori minori di 10 m (indicativamente  $f_0 > 8$  Hz). Potranno essere effettuate distinzioni anche fra zone caratterizzate da alti contrasti di impedenza alla base delle coperture (ampiezza massima curva HVSr maggiore di 3) e bassi contrasti di impedenza (ampiezza HVSr  $< 3$ ).

4) Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS), a scala 1:10.000 (o maggiore); è il documento fondamentale di questo livello di approfondimento. In questa cartografia dovrà essere indicato, per ogni area, il livello di approfondimento ritenuto necessario. A supporto di tale cartografia sarà realizzata anche una carta dei depositi di sottosuolo che possono influenzare il moto in superficie (es.: isobate del tetto dei depositi grossolani, come le ghiaie di conoide, isobate del tetto di corpi sabbiosi significativi presenti nei primi 20 m di profondità, isobate del tetto della falda, isobate della base dei depositi continentali, altre isobate di discontinuità stratigrafiche importanti, ...). Le aree suscettibili di effetti locali dovranno essere classificate in due categorie:

- a) zone stabili suscettibili di amplificazioni locali**, nelle quali sono attese amplificazioni del moto sismico, come effetto dell'assetto litostratigrafico e morfologico locale;
- b) zone suscettibili di instabilità**, nelle quali gli effetti sismici attesi e predominanti, oltre i fenomeni di amplificazione, sono riconducibili a deformazioni permanenti del territorio; i principali tipi di instabilità attesi in Emilia-Romagna sono:
- instabilità di versante in presenza di pendii instabili e potenzialmente instabili,
  - liquefazioni in presenza di importanti spessori di terreni granulari saturi nei primi 20 m da piano campagna,
  - densificazioni in presenza di terreni granulari poco addensati e terreni coesivi poco consolidati,
  - cedimenti differenziali in aree che presentano terreni con significative variazioni laterali delle caratteristiche meccaniche;
- in queste zone sono richiesti approfondimenti di terzo livello.

Dovranno essere chiaramente indicati i siti in cui effettuare indagini, con indicazione del tipo di prove da realizzare. Poiché una delle finalità fondamentali di questo livello di approfondimento è la definizione del modello geologico del sottosuolo che costituirà la base per la microzonazione sismica, dovrà essere accuratamente descritta la stratigrafia e fornita una stima indicativa, su basi geologiche, della profondità dell'orizzonte ipotizzato essere il substrato rigido. La definizione del substrato rigido è uno degli obiettivi degli approfondimenti successivi.

#### SECONDO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

##### *Finalità*

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dal precedente livello di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la microzonazione sismica.
- Definizione del *bedrock* sismico.
- Suddivisione dettagliata del territorio, in base all'amplificazione attesa, in aree a maggiore e minore pericolosità sismica.
- Conferma o migliore definizione delle aree, indicate dal livello di approfondimento precedente, in cui si ritengono necessari approfondimenti di terzo livello e indicazione delle indagini e analisi da effettuare.

Per la definizione dell'amplificazione si utilizzeranno le tabelle indicate nell'Allegato A2 degli indirizzi regionali (DAL 112/2007).

##### *Elaborati*

- 1) Carta delle velocità delle onde di taglio S ( $V_s$ ) in cui dovranno essere ubicati tutti i punti di misura di  $V_s$  con indicazione, per ogni punto di misura, del valore di  $V_{SH}$  (in m/s) e H (in m) nelle aree in cui H non è maggiore di 30 m, o di  $V_{S30}$  (in m/s) nelle aree di pianura dove H è maggiore di 30 m.
- 2) Carte dei fattori di amplificazione delle aree (carte di microzonazione sismica) alla scala 1:10.000 (o maggiore). L'amplificazione dovrà essere quantificata in termini di parametri  $FA_{PGA}$ ,  $FA_{0,1-0,5s}$ ,  $FA_{0,5-1s}$ , (v. DAL 112/2007, Allegato A2). Dovranno essere perimetrate in dettaglio le aree che necessitano di approfondimenti di terzo livello, con indicazione del tipo di effetto atteso e delle indagini e analisi di approfondimento da effettuare.

#### TERZO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

##### *Finalità*

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dai precedenti livelli di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la microzonazione sismica.
- Valutazione più approfondita della risposta sismica locale, in termini di amplificazione e/o stima degli indici di rischio.



Questo livello di analisi è finalizzato a valutare l'effettivo grado di pericolosità sismica locale delle aree soggette a liquefazione e densificazione, sempre ai fini della redazione della carta di microzonazione.

#### *Elaborati*

Oltre agli elaborati dei livelli di approfondimento precedenti per le aree in cui viene effettuato il terzo livello di approfondimento dovranno essere forniti, come requisiti minimi:

- la perimetrazione dettagliata delle aree indagate e i valori indicativi della pericolosità locale (indice di liquefazione, cedimenti attesi, ...);
- gli spettri di risposta riferiti a tali aree, per un periodo di ritorno di 475 anni con smorzamento  $\zeta = 5\%$  e le mappe di amplificazione in termini di:
  1. PGA/PGA<sub>0</sub>;
  2. SI/SI<sub>0</sub>.

La caratterizzazione geotecnica dei terreni dovrà essere effettuata sia in campo statico che dinamico.

Negli Allegati A3 e A4 della DAL 112/2007 e nella Parte II degli ICMS 2008 sono indicati alcune procedure di riferimento per le analisi di terzo livello.

Come segnale di input per il calcolo degli effetti locali saranno utilizzati accelerogrammi selezionati attraverso specifiche analisi di pericolosità sismica; in assenza di tali studi saranno utilizzati gli accelerogrammi disponibili nel sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna.

#### ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

##### *Finalità*

Definizione della condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Tale analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza e degli eventuali elementi critici;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e degli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

##### *Elaborati*

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.1755 del 27 aprile 2012 e nel documento "Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) – standard di rappresentazione e archiviazione informatica – versione 1.0beta-II" pubblicata nel giugno 2012, scaricabile dal sito web: [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione\\_opcm\\_3907.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione_opcm_3907.wp).

In tale documento è disponibile anche la modulistica da utilizzare.

Dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

- 1) schede degli Edifici Strategici (ES), degli Aggregati Strutturali (AS), delle Unità Strutturali (US), delle Aree di Emergenza (AE) e delle Infrastrutture di Accessibilità/Connessione (AC) compilate secondo le indicazioni contenute nel documento sopra indicato;
- 2) mappa degli elementi con funzioni strategiche essenziali per l'analisi della CLE (ES, AS, US, AE, AC); la base cartografica è la carta di microzonazione sismica.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012  
convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

**Registrazione ordinanze del Commissario Delegato**

Si comunicano i dati di registrazione della Corte dei Conti delle ordinanze del Commissario Delegato di seguito elencate:

- Ordinanza n. 81 del 15 luglio 2013 prot. Corte dei Conti n. 3701 del 15/07/2013 registrata alla Corte dei Conti Sezio-

ne Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 16 luglio 2013 registro n. 1 foglio n. 205;

- Ordinanza n. 82 del 15 luglio 2013 registrata alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, registro n. 1 foglio n. 207;
- Ordinanza n. 83 del 15 luglio 2013 prot. Corte dei Conti n. 3703 del 15/07/2013 registrata alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, in data 16 luglio 2013 registro n. 1 foglio n. 206.

Il Commissario Delegato

Vasco Errani